



**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO**  
AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE PER LO SVILUPPO  
RURALE  
SETTORE SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA E  
AGROALIMENTARE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Roberto Pagni

<b>Decreto</b>	<b>N° 1254</b>	<b>del 19 Marzo 2010</b>
----------------	----------------	--------------------------

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Allegati n°: 0*

*Oggetto:*

*Reg. Ce 1698/2005 - PSR 2007-2013. Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole". Modifiche ed integrazioni al bando approvato con decreto n. 301 del 1 febbraio 2010. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.*

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 24-03-2010

*Atti Collegati:*

	<i>Numero di adozione</i>	<i>Data</i>	<i>Tipo di intervento</i>
Decreto soggetto a solo controllo amministrativo	301	01-02-2010	Modifica

## IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 2789 del 20 giugno 2008 avente per oggetto “Direzione Generale dello Sviluppo Economico. Modifiche all'articolazione organizzativa”, con il quale il sottoscritto Dirigente Roberto Pagni è nominato responsabile del Settore “Sviluppo dell'Impresa Agricola ed Agroalimentare”;

Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 07 dicembre 2006 e s.m.i, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la Decisione della Commissione Europea del 16/10/2007 n. C (2007)4664 e s.m.i. che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2007-2013;

Vista la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista la DGR n. 1319 del 28/12/2009 “ Reg. Ce n. 1698/15 – Psr 2007/2013 – nuova approvazione Documento Attuativo Regionale”;

Vista la DGR n. 97 del 8 febbraio 2010, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al testo del Documento Attuativo Regionale (DAR) approvato con la suddetta Deliberazione di Giunta;

Vista la DGR 513 del 22 giugno 2009 con la quale sono state destinate a favore dell'asse 1 le risorse assegnate all'asse 4 per le annualità 2007, 2008 e 2009 (di seguito risorse aggiuntive) che hanno determinato un aumento di risorse disponibili per ciascun ente competente rispetto a quelle già assegnate per anno e per asse dal DAR;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 301 del 1 febbraio 2010 con il quale si approvano le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione dei contributi previsti dalla Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007/2013 fase 3 – fondi 2010;

Ritenuto necessario adeguare il bando della Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007/2013, approvato con DD 301/2010, alle nuove disposizioni previste nella DGR 97/2010;

Ritenuto opportuno inserire al paragrafo 8.2 “Interventi aventi ad oggetto macchinari, impianti e attrezzature” lettera d) “di commercializzazione” punto 5) distributori per la vendita diretta del latte crudo al consumatore” una specifica che consenta alle imprese del comparto zootecnico di aumentare le opportunità di investimento che contribuiscono a raggiungere un obiettivo specifico della misura quale il “rafforzamento delle filiere produttive agricole e forestali”;

Considerato che nel Bando approvato con il citato DD n. 301 del 1 febbraio 2010, sono presenti alcuni errori di digitazione da correggere e sono necessarie alcune integrazioni per una più chiara interpretazione di quanto in esso disposto;

Considerato che dai dati di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell’attività di gestione del bando fase 2 (fondi 2009) e relative risorse aggiuntive, risultano ancora rilevanti risorse da assegnare, a causa della frequente necessità di rideterminare la graduatoria del bando derivante dalle numerose riduzioni di punteggio sulle singole domande in fase istruttoria e dai numerosi casi di rinuncia;

Preso atto della tempistica delle varie fasi di attuazione del bando della Misura 121 fase 2 (fondi 2009) in relazione alle nuove scadenze previste dal bando fase 3 (fondi 2010) ed in particolare che le richieste di completamento delle domande inserite nella graduatoria della fase 2 utili, per l’assegnazione dei fondi 2009, possono essere inviate fino a che questa ha validità ovvero fino alla data in cui l’ente competente prende atto della graduatoria preliminare relativa alla fase 3 ;

Preso atto della nota pervenuta da UPI del 15 marzo 2010 in cui si chiede di prorogare i termini di scadenza di presentazione delle domande di aiuto per la misura 121 perché consentirebbe di richiedere ulteriori completamenti e, conseguentemente, di istruire un ulteriore numero di domande utili per incrementare le risorse 2009 assegnate ai beneficiari;

Tenuto conto che sono in programma possibili modifiche del DAR e del PSR che potranno avere effetti sulla selezione delle domande di aiuto nella fase 4 (fondi annualità 2011);

Preso atto che ogni eventuale proposta di modifica richiede una fase di elaborazione e concertazione;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, procedere alla determinazione di un nuovo termine entro cui far presentare le domande di aiuto per la Misura 121 e rinviare ad un successivo atto per la riapertura dei termini per la fase 4 (fondi annualità 2011) nel rispetto di quanto previsto dal DAR al paragrafo 3.3.6 “Tempistica”;

#### DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le seguenti modifiche all’allegato A che costituisce parte integrante del proprio Decreto Dirigenziale n. 301 del 1/2/2010 “Reg. Ce n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole - Approvazione del bando

contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della Misura per la fase 3 – fondi 2010”:

- a) paragrafo 6.2 “Non ricevibilità e penalizzazioni per casi di inaffidabilità”
  - lettera a) “Inaffidabilità totale”, al termine del punto 1 **si aggiunge** la seguente frase “*Qualora la fattispecie di cui sopra intervenga successivamente all’atto di assegnazione, i pagamenti sono sospesi fino alla restituzione/compensazione delle somme dovute*”;
  - lettera d) “Inaffidabilità parziale lieve” è **sostituita** dalla seguente frase “d) Inaffidabilità parziale lieve, quando il richiedente, per una singola domanda è stato soggetto a revoca dei fondi concessi ai sensi dei PSR 2000/06 o 2007/13 *per importi inferiori a 5.000 €*, senza recupero di somme. In tali casi viene applicata una riduzione di 1 punto del punteggio attribuito nella graduatoria di riferimento della domanda ed in quella dei due anni successivi”;
- b) paragrafo 6.4 “Inizio dei lavori/acquisti/investimenti”
  - primo capoverso è **sostituito** con: “L’ammissibilità delle attività (inizio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili), e delle relative spese decorre dalla data di ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per:
    - le spese propedeutiche alla stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali ecc.), che comunque non possono essere antecedenti i 12 mesi dalla ricezione della domanda di aiuto;
    - *i casi espressamente previsti dal DAR;*”
  - il terzo capoverso lettera b) è **sostituito** con: “ b) nel caso di investimenti che comprendono solo modesti lavori edili e di impiantistica, e che quindi non necessitano di titolo abilitativo, l’impresa richiedente deve produrre una dichiarazione *a firma di un tecnico abilitato* nella quale viene indicata la data effettiva di inizio dei lavori che deve risultare successiva alla data di ricezione della domanda di aiuto”;
- c) paragrafo 6.6 “Miglioramento del rendimento globale dell’azienda e finalità dell’investimento”
  - punto 1 quarto capoverso è **modificato** come segue: “Si precisa che il dato Valore Ricavi (VR) deve essere riferito alla media degli ultimi 3 anni precedenti quello della ricezione della domanda *di aiuto* (per le imprese operanti da meno di 3 anni il riferimento è quello medio degli anni disponibili; per le nuove imprese il VR è stimato sulla base dell’ordinamento produttivo aziendale). Omissis”
- d) paragrafo 8.2 “Interventi aventi ad oggetto macchinari, impianti e attrezzature”
  - lettera d) “di commercializzazione dei prodotti agricoli” punto “5) distributori per la vendita diretta in azienda del latte crudo al consumatore” è **aggiunta** la seguente frase “*E’ ammesso che il suddetto distributore possa essere posizionato al di fuori dell’UTE a condizione che, dalla realizzazione dell’investimento fino alla conclusione del periodo di impegno di cui al paragrafo 12.3 punto 3, il richiedente/beneficiario comunichi preventivamente all’ente competente dove verrà posizionato. Questo obbligo scatta ogni volta che avviene un cambiamento rispetto a quanto comunicato precedentemente. L’installazione all’interno o all’esterno dell’UTE deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 381 del 28/05/2007 “Linee guida in materia di deroghe per la produzione e la trasformazione di latte crudo e di vendita diretta di latte crudo e Misure igienico sanitarie per la vendita di latte crudo destinato al consumo umano diretto”, pena la non ammissibilità dell’investimento;*”
- e) paragrafo 12.1 “Impegni derivanti dalla presentazione della domanda di aiuto”
  - ultimo periodo del primo capoverso è **modificato** come segue: “Fanno eccezione gli investimenti *che sono localizzati* nelle zone classificate “A” “Centri Urbani” ai sensi del PSR 2007/2013, “ per la produzione di energia da impianti fotovoltaici che beneficiano per quota

parte di sostegni previsti dalla normativa nazionale vigente” (tariffa incentivante) nell’ambito del servizio di “scambio sul posto”;

f) paragrafo 12.3 “Impegni successivi al pagamento”

al termine del punto 6 è **aggiunta** la seguente frase “*Nel caso di “distributori per la vendita del latte crudo” la loro collocazione anche al di fuori del territorio di competenza dell’ente in cui ha sede l’azienda può essere ammessa a condizione che avvenga nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 381 del 28 maggio 2007, pena la revoca del contributo concesso per questa tipologia di investimento”*;

g) paragrafo 13.1 “Tassi di contribuzione” è così modificato:

- quarto capoverso è **modificato** come segue: “La maggiorazione del tasso di contribuzione per giovani agricoltori spetta se il richiedente, al momento della ricezione della domanda di aiuto, soddisfa uno dei criteri previsti nella priorità III – Tipologia del richiedente - *lettera a)* di cui al seguente paragrafo 14.3”;
- paragrafo “Tassi di contribuzione per il “Miglioramento ambientale nel settore della produzione primaria” e la “Sicurezza sul lavoro nel settore della produzione primaria” - secondo capoverso è **modificato** come segue “Il suddetto tasso si applica ai seguenti investimenti *se* rispettano le condizioni di cui sopra:”;
- paragrafo “Tassi di contribuzione per gli “Investimenti per la produzione di energie da impianti fotovoltaici che beneficiano per quota parte di sostegni previsti dalla normativa nazionale vigente ” è **modificato** come segue: “Questi investimenti possono beneficiare del tasso di contribuzione massimo del 20% a condizione *che siano localizzati* nelle zone classificate “A” “Centri Urbani” ai sensi del PSR 2007/2013 e che beneficiano, al tempo stesso, dei sostegni (tariffa incentivante) previsti dalla normativa nazionale, nell’ambito del servizio di scambio sul posto”;

h) paragrafo 13.2 “Importi minimi e massimi di contributo”

al termine del terzo periodo è **aggiunta** la seguente frase “*I requisiti di cui alle lettere precedenti devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto nel sistema ARTEA, alla data di ricezione (da parte dell’Ufficio istruttore) della documentazione nella fase di completamento e alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo”*;

i) paragrafo 15.1 “Termini di presentazione della domanda di aiuto”

primo capoverso è modificato come segue “ Per partecipare alla graduatoria relativa ai fondi disponibili nell’annualità 2010, la domanda per l’accesso ai contributi (denominata “domanda di aiuto”), può essere presentata a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul BURT del presente bando ed entro il *31 maggio 2010*. Per partecipare alla graduatoria relativa ai fondi disponibili nell’annualità 2011 si provvederà con successivo atto a fissare i termini di apertura e chiusura per la presentazione delle domande di aiuto”;

j) paragrafo 15.6 “Reinserimento delle domande non finanziabili dalla graduatoria dell’annualità precedente”

- ultimo capoverso è **sostituito** con “*Il subentro nella titolarità delle domande di aiuto può avvenire esclusivamente nei casi previsti dal DAR”*”

2. di dare mandato ad ARTEA di apportare le suddette correzioni alla modulistica e di applicare il bando così come corretto ai fini della predisposizione della graduatoria preliminare e definitiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 bis comma 1 lett. b) della L.R. n. 23 del 23/04/2007 e s.m.i., e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente  
ROBERTO PAGNI

## REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

**Decreto soggetto a solo controllo amministrativo**

**N. 1254 del 19/03/2010**

La presente copia - composta da n° 7 pagine(a) (1 di frontespizio, 1 di attestazione, le restanti di testo ) - riprodotta mediante sistemi informatici secondo le modalità previste dall'art.6-quater della L.15.3.1991 n.80 e dall'art.3 del D.Lgs. 12.2.1993 n.39,

**E' CONFORME ALL'ORIGINALE**

per uso amministrativo interno degli uffici regionali e per gli usi, previsti dalla legge, degli altri pubblici uffici.

L'originale, sottoscritto dal dirigente competente per materia, è conservato presso il Settore "Attività normativa della presidenza. supporto all'attività normativa e consulenza giuridica per le direzioni: politiche territoriali e ambientali, sviluppo economico, organizzazione e sistema informativo" sotto la responsabilità del dirigente di tale Settore Dr. Cristina Francini.